

**Zeitschrift:** Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile  
**Herausgeber:** Schweizerischer Zivilschutzverband  
**Band:** 45 (1998)  
**Heft:** 6

**Vereinsnachrichten:** Si è avvertita chiaramente un'atmosfera di novità

#### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

#### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

#### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.01.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

44<sup>a</sup> assemblea dei delegati dell'USPC a Romanshorn

## Si è avvertita chiaramente un'atmosfera di novità

**rei. Al centro della 44<sup>a</sup> assemblea dei delegati dell'Unione svizzera per la protezione civile tenutasi quest'anno il 2 maggio a Romanshorn non c'erano solo le questioni piuttosto specifiche e i discorsi ufficiali. È bastato infatti girare un po' tra gli 80 delegati e i 30 ospiti presenti per rendersi conto che la protezione civile – ormai «dichiarata morta» dai disfattisti – si presenta invece piena di nuovi impulsi, di nuovi compiti e di un nuovo slancio all'appuntamento con le sfide del futuro. In tal senso ha assunto un valore simbolico anche il giro in battello del pomeriggio sul lago di Costanza. Con le bandiere al vento, il battello (della protezione civile) ha solcato le onde per raggiungere alla fine il porto sicuro.**

Malgrado i risparmi che le vengono imposti e le numerose contestazioni che deve fronteggiare, l'USPC non si lascia fuorviare e prosegue sulla strada intrapresa in stretta collaborazione con l'Ufficio federale della protezione civile e dal 1° gennaio 1998 con il Dipartimento della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Essa tiene inoltre buoni e proficui contatti con le sue sezioni cantonali e con le organizzazioni partner, come emerge dal rapporto annuale e dal programma di attività del 1997/98.

Oltre che l'informazione dei membri della protezione civile e di un'opinione pubblica più vasta, l'USPC persegue lo scopo di attirare l'interesse di parlamentari di ogni livello per le questioni della protezione civile, affinché questi sostengano gli sforzi messi in atto per una protezione della popolazione veramente efficace. I molteplici contatti del presidente del comitato centrale Willy Loretan e della direzione nonché del segretario centrale Hans Jürg Münger hanno portato frutti notevoli. Accanto al lavoro di persuasione personale effettuato dalle persone sopra menzionate, occorre ricordare anche l'iniziativa di inviare la rivista «Protezione civile» ai membri del Consiglio federale, del Consiglio nazionale



I delegati cantonali seguono attentamente le spiegazioni del responsabile delle finanze dell'USPC sul conto annuale dell'associazione.

e del Consiglio agli Stati come pure a numerosi parlamentari a livello cantonale e comunale in quanto la rivista rappresenta un importante strumento di informazione per il loro lavoro nell'ambito delle camere federali e dei consigli cantonali e comunali. Le questioni relative all'esercito, alla protezione civile e alla politica di sicurezza in generale vengono discusse nel «Gruppo parlamentare per la politica di sicurezza» dell'Assemblea federale, che è presieduto dal presidente centrale dell'USPC e Consigliere agli Stati Willy Loretan, mentre il segretario centrale dell'USPC Hans Jürg Münger vi svolge le mansioni di segretario onorario. In tal modo è garantito un efficace scambio di opinioni e l'USPC è sempre «al corrente di tutto».

### In piena azione anche nel 1998

Nell'anno in corso, malgrado le risorse finanziarie ridotte, l'associazione prosegue



nei suoi sforzi nei settori dell'informazione, dei contatti e della formazione. Una delle attività più importanti per l'USPC è la sua partecipazione alla consultazione del DDPS sul Rapporto della commissione per le questioni strategiche Brunner. L'USPC vuole partecipare attivamente alla ristrutturazione dell'attuale protezione civile in vista di una «protezione della popolazione 200x». E l'associazione è sulla strada giusta con le sue manifestazioni, come dimostrano il convegno sulla strategia del 13 marzo a Schötz e il seminario «Management d'associazione» del 19 giugno a Lyss. Il 14 novembre avrà poi luogo il tradizionale convegno autunnale di Schwarzenburg.

### Tutte le questioni più importanti sono state approvate

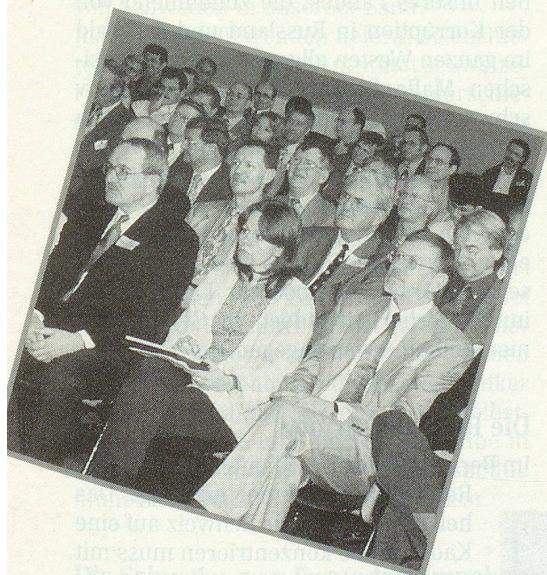
In vista dell'assemblea dei delegati i partecipanti avevano potuto documentarsi in maniera ampia e adeguata. Per questo tutte le questioni sono state sbrigate senza dar adito a discussioni ed approvate al-

Il Consigliere agli Stati Thomas Onken e il Consigliere comunale M. Brunner sono contenti del successo dell'assemblea annuale dell'USPC nel loro cantone.



l'unanimità senza alcuna eccezione. Dall'inizio del 1998 è stata introdotta una novità nella contabilità con l'unificazione dei conti dell'associazione e di quelli della rivista. In tal modo è garantita una maggiore trasparenza. Non ci ha sopreso che i conti – nel 1997 ancora separati tra associazione e rivista – si siano chiusi in passivo, visto il calo degli annunci registrato. Il presidente centrale Willy Loretan ha poi accennato alle «prospettive future» della rivista: «Dal punto di vista del potere d'impatto la rivista «Protezione civile» rappresenta lo strumento principale allo scopo di presentare i nostri obiettivi e le nostre opinioni a un vasto pubblico, e in particolare al mondo della politica e dell'economia. Vogliamo aprire questa rivista per le nostre associazioni cantonali, ma anche per le organizzazioni amiche e per gli uffici cantonali. Anche qui è necessaria l'unione delle forze e la concentrazione nell'interesse di una maggiore efficacia.» Alla fine dell'assemblea dei delegati ha incontrato grande interesse la relazione del Consigliere agli Stati Thomas Onken

dal titolo «La regione europea del lago di Costanza – anch'essa un contributo alla sicurezza?». Già la posizione marginale di questa regione comporta una solidarietà al di là dei confini. Onken ha descritto i problemi della regione europea del lago di Costanza con la breve definizione «una lingua, tre paesi e mille doganieri». Come deciso fautore dell'Unione europea, Onken non ha nascosto il suo rimpianto per il no allo Spazio economico europeo pronunciato dal popolo svizzero il 6 dicembre 1992. Tuttavia questo rifiuto ha suscitato – forzatamente e allo scopo di limitare i danni – una forte spinta alla collaborazione. Nel settore della protezione civile non esiste ancora una stretta collaborazione oltre confine, mentre in altri settori finalizzati alla sicurezza questa è già molto avanzata. L'idea di base per sviluppare ulteriormente la spinta verso l'Europa è stata infine formulata da Willy Loretan che ha affermato: «Noi svizzeri diventeremmo più rapidamente europei se entrassimo a far parte del Principato del Liechtenstein.» Semplice, vero?



**Als Mitglied des Schweizerischen Zivilschutzverbandes erhalten Sie die Zeitschrift «Zivilschutz» gratis nach Hause geliefert!**

Verlangen Sie doch ganz einfach einige Probenummern der Zeitschrift «Zivilschutz» sowie Unterlagen über den Schweizerischen Zivilschutzverband.

Coupon einsenden an: SZSV, Postfach 8272, 3001 Bern

Name:

Vorname:

Telefon:

Strasse, Nr.:

PLZ, Ort:

Ja, ich möchte einige Probenummern der Zeitschrift «Zivilschutz» sowie Unterlagen über den Schweizerischen Zivilschutzverband.